



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **58/2022** del **28/11/2022**

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA "VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL BIODISTRETTO DELLE ALTE VALLI" DELLA PROVINCIA DI PARMA.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **09:00** in modalità **"mista"** (presenza presso la sala delle adunanze in Parma e collegamenti da remoto ai sensi dell'art.30, comma 5, del Regolamento del Consiglio), si è riunito – in seduta ordinaria e pubblica - il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **MASSARI ANDREA - Presidente della Provincia.**

Risultano:

MASSARI ANDREA	Presente (presso la sede dell'Ente)
BERTOCCHI GIOVANNI	Presente (presso la sede dell'Ente)
CANTONI GIANPAOLO	Assente
CARRETTA BENIAMINA	Presente (presso la sede dell'Ente)
CESARI NICOLA	Presente (da remoto)
CHIUSSI GIULIA	Presente (presso la sede dell'Ente)
DEVINCENZI RAFFAELLA	Presente (da remoto)
FRIGGERI DANIELE	Presente (da remoto)
PARRI SAMANTHA	Assente
SPINA ALDO	Presente (da remoto)
TACCAGNI MARCO	Presente (da remoto)
TONINI SARA	Presente (da remoto)
TOSI LORENZO	Assente

Sono pertanto presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, **n. 10** componenti su 13, assenti **n. 3**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, pone in trattazione l'argomento in oggetto.

Partecipa il Segretario Generale **TERRIZZI LUIGI**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **BERTOCCHI GIOVANNI, CARRETTA BENIAMINA, CHIUSSE GIULIA**.

Si dà atto che la registrazione integrale audio e/o video della seduta è conservata presso la segreteria generale.

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

Proposta di deliberazione n. **4005 / 2022**

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA "VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL BIODISTRETTO DELLE ALTE VALLI" DELLA PROVINCIA DI PARMA.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ed in particolare:

- garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

VISTA altresì la LR 24/17 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* che stabilisce:

- la disciplina regionale in materia di governo del territorio e in particolare ha tra i suoi obiettivi, vedi art. 1 comma 2, il contenimento del consumo di suolo, la tutela e valorizzazione del territorio, nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano e alla conservazione della biodiversità, e la tutela e valorizzazione dei territori agricoli;
- come, ai sensi del Titolo V della LR 24/17 *"Tutela e valorizzazione del paesaggio"*, le amministrazioni contribuiscono alla tutela, alla valorizzazione e alla gestione sostenibile del paesaggio;

VISTA infine la legge 205/2017 l'unica norma nazionale che regola i distretti biologici, in attesa dell'approvazione definitiva del disegno di legge 988/2018 recante *"Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico"*, per il momento approvata in Commissione agricoltura in Senato (Gennaio 2021) ma ancora da votare alle Camere per l'approvazione definitiva;

PREMESSO:

che nel 2019 veniva costituito, nel rispetto delle linee guida di AIAB, il **Consorzio delle Alte Valli** con lo scopo di coordinare, supportare e valorizzare le attività agricole, di trasformazione dei prodotti locali, le attività di promozione turistica/culturale e di erogazione di servizi a sostegno dello stesso, di ristorazione e accoglienza in diversi comuni dei territori collinari e montani delle province di Parma, Piacenza, Genova e Massa Carrara;

che la stabilità della rete collaborativa operata dal **Consorzio delle Alte Valli** ha assunto la rappresentanza del **"Biodistretto delle Alte Valli"**, attraverso lo sviluppo di un progetto coerente con le linee guida AIAB e orientato all'adesione alla rete dei Biodistretti AIAB nella scelta del modello bio per lo sviluppo del territorio e la gestione sostenibile;

che il **"Biodistretto delle Alte Valli"**:

- *contribuisce all'attività di promozione dello sviluppo sostenibile dei territori montani di competenza attraverso azioni a carattere istituzionale e pubblico aventi carattere di innovazione e promozione economico sociale;*
- *può promuovere e coordinare attività di ricerca scientifica e di trasferimento delle conoscenze in campo scientifico e nella ricerca applicata;*

che la stessa Unione Europea vede:

- nella bioeconomia un nuovo percorso per ridurre le emissioni di CO₂ e promuovere un modello economico più sostenibile anche attraverso l'economia circolare, riutilizzando i sottoprodotti agricoli e alimentari per la produzione di nuovi beni e servizi, con ricadute di valore in campo sociale e istituzionale,
- nei target della *"Farm to Fork Strategy"* e nella trasformazione dei sistemi alimentari verso sistemi sostenibili un passo essenziale per contrastare i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, l'inquinamento e favorire il rilancio dell'economia;

CONSTATATO che risulta prioritario:

- incrementare e preservare la biodiversità, ridurre drasticamente l'inquinamento e migliorare la qualità dell'ambiente, provvedere alla manutenzione degli spazi rurali e dei paesaggi, mantenere e sviluppare le tradizioni locali, la cultura e il patrimonio collettivo specifico dei singoli territori;
- valorizzare le operazioni strategiche inter-istituzionali (imprese, università, enti pubblici) con valenza inter-disciplinare, finalizzate ad integrare ricerca-formazione-innovazione,

CONSIDERATO che in particolare il **"Biodistretto delle Alte Valli"**:

- *contribuisce all'attività di promozione dello sviluppo sostenibile dei territori montani di competenza attraverso azioni a carattere istituzionale e pubblico aventi carattere di innovazione e promozione economico sociale;*
- *può promuovere e coordinare attività di ricerca scientifica e di trasferimento delle conoscenze in campo scientifico e nella ricerca applicata;*

che tale quadro strategico è coerente con la stessa attività di pianificazione e programmazione territoriale della Provincia di Parma nei seguenti obiettivi:

- promuovere la coesione sociale, attraverso il rafforzamento dell'identità della comunità nella dimensione provinciale;
- favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale;
- migliorare la qualità ambientale del territorio, mirando alla sua tutela sia sotto il profilo dell'aspetto fisico che culturale;

VALUTATO CHE tra gli obiettivi dell'Amministrazione provinciale vi è l'ottimizzazione e il potenziamento della cultura della sostenibilità, intesa nella sua intrinseca multidimensionalità e trasversalità, nella tutela, salvaguardia, valorizzazione delle risorse ambientali, ma anche innovazione tecnologica integrata ad una visione armonica fra il sistema urbano e periurbano e il contesto storico paesaggistico, anche in coerenza con i principi della vigente Legge regionale in materia di disciplina e uso del territorio;

VALUTATO INOLTRE che gli obiettivi e le azioni promosse dal **Biodistretto** sono coerenti con gli obiettivi e le azioni promosse dalla Provincia di Parma;

VALUTATA INFINE l'opportunità di sviluppare azioni sinergiche tra quelle prioritarie individuate dal **Biodistretto** e quelle individuate tra gli obiettivi dell'Amministrazione Provinciale;

DATO ATTO CHE:

il Responsabile unico del procedimento, in ragione delle tematiche da affrontare e dagli obiettivi caratteristici dello specifico interesse della Provincia di Parma, è il Dott. Andrea Ruffini in qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale – Trasporti;

in capo allo stesso Servizio, ed in particolare all'Ufficio di Piano, istituito ai sensi dell'art.55 LR 24/2017, è affidata l'elaborazione del Piano Territoriale di Area Vasta, quale strumento di coordinamento ed indirizzo delle politiche di governance territoriale di livello comunale orientate all'incremento della qualità ambientale e territoriale, nonché della resilienza delle comunità locali e l'identificazione dei servizi ecosistemici e delle possibili strategie finalizzate ad un loro miglioramento funzionale;

il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

ACQUISITI il parere favorevole del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti e del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

SENTITO il Consigliere Daniele Friggeri delegato alla "Pianificazione Territoriale Politiche Ambientali"

RITENUTO necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

di approvare lo Schema di Protocollo allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

di dare mandato al Presidente o ad un suo Delegato di procedere alla sottoscrizione del Protocollo stesso in formato digitale, ai sensi di legge;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di adottare successivi provvedimenti.

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **10**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
10	10	0	0

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **10**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
10	10	0	0

N.B. : si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio e/o video relativa alla seduta.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
MASSARI ANDREA

Il Segretario Generale
TERRIZZI LUIGI

SCHEMA DI ACCORDO
PER LA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO
DEL BIODISTRETTO DELLE “ALTE VALLI”

La **PROVINCIA di Parma**, con sede in _____ (C.F./P.IVA _____) nella persona del _____, (di seguito “**PROVINCIA**”),

e

Il **Consorzio delle Alte Valli** (di seguito “**Biodistretto delle Alte Valli**”) con sede legale in Bedonia, Piazza Caduti della Patria, 1 rappresentato dal Presidente e Legale Rappresentante Simone Andrei,

insieme denominate “**Parti**”,

PREMESSO CHE

un “*biodistretto*” si configura quale:

- *area geografica naturalmente vocata al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, partendo proprio dal modello biologico di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche bio);*
- *strumento innovativo di pianificazione e governo del territorio basato sul modello etico, equo e solidale del biologico, nel corso degli ultimi anni si è consolidata una rete di agricoltori, produttori, amministrazioni pubbliche e associazioni che intendono orientare nel senso della sostenibilità ambientale il proprio sviluppo socio-economico, ambientale e culturale;*

nel “*biodistretto*” la promozione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità al fine di raggiungere un pieno sviluppo delle proprie potenzialità economiche, sociali e culturali.

che nel 2019 veniva costituito, nel rispetto delle linee guida di AIAB, il **Consorzio delle Alte Valli**¹ con lo scopo di coordinare, supportare e valorizzare le attività agricole, di trasformazione dei prodotti locali, le attività

¹ il **Biodistretto** interessa territorialmente:

- 3 Regioni – Emilia Romagna, Liguria e Toscana;
- 4 Province – Parma, Piacenza, Genova e Massa Carrara;
- 14 Alte Valli – tra cui per la Provincia di Parma: Taro, Ceno, Cenedola, Mozzola, Baganza e Stirone;
- 26 Comuni – tra cui per la Provincia di Parma: Albareto, Bedonia, Tornolo, Compiano, Bardi, Varsi, Bore, Valmozzola, Berceto, Terenzo e Pellegrino Parmense;
- una consolidata rete di agricoltori, produttori, associazioni e Aziende attualmente consociate che si occupano di agricoltura, allevamento, lavorazione di prodotti biologici, agriturismo, ristorazione e accoglienza;

di promozione turistica/culturale e di erogazione di servizi a sostegno dello stesso, di ristorazione e accoglienza in diversi comuni dei territori collinari e montani delle province di Parma, Piacenza, Genova e Massa Carrara;

che la stabilità della rete collaborativa operata dal **Consorzio delle Alte Valli** ha assunto la rappresentanza del “**Biodistretto delle Alte Valli**”, attraverso lo sviluppo di un progetto coerente con le linee guida AIAB e orientato all’adesione alla rete dei Biodistretti AIAB nella scelta del modello bio per lo sviluppo del territorio e la gestione sostenibile;

che il “**Biodistretto delle Alte Valli**”:

- *contribuisce all'attività di promozione dello sviluppo sostenibile dei territori montani di competenza attraverso azioni a carattere istituzionale e pubblico aventi carattere di innovazione e promozione economico sociale;*
- *può promuovere e coordinare attività di ricerca scientifica e di trasferimento delle conoscenze in campo scientifico e nella ricerca applicata;*

PREMESSO INOLTRE CHE la LR 24/17 “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*” stabilisce la disciplina regionale in materia di governo del territorio e in particolare ha tra i suoi obiettivi, vedi art. 1 comma 2, il contenimento del consumo di suolo, la tutela e valorizzazione del territorio, nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano e alla conservazione della biodiversità, e la tutela e valorizzazione dei territori agricoli;

L’attività di pianificazione e programmazione territoriale della Provincia di Parma si pone i seguenti obiettivi:

- *promuovere la coesione sociale, attraverso il rafforzamento dell’identità della comunità nella dimensione provinciale;*
- *favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale;*
- *migliorare la qualità ambientale del territorio, mirando alla sua tutela sia sotto il profilo dell’aspetto fisico che culturale;*

che la Provincia, nello svolgimento delle proprie competenze in materia di pianificazione territoriale, in accordo con la legge regionale vigente (LR 24/2017), esercita la funzione di pianificazione strategica di area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali di Comuni e loro Unioni, in particolare avviando l’elaborazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) di cui all’art. 42 della LR 24/2017, con il quale:

- *vengono definiti gli assetti strategici di assetto e cura del territorio;*
- *vengono definite strategie di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico e di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;*

- *sono individuati i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza;*
- *sono sviluppati maggiori livelli di conoscenza del territorio;*
- *viene assicurata l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;*

che il Piano Territoriale di Area Vasta, rappresenta quindi lo strumento di coordinamento ed indirizzo delle politiche di governance territoriale di livello comunale, orientate all'incremento della qualità ambientale e territoriale, nonché della resilienza delle comunità locali e l'identificazione dei servizi ecosistemici e delle possibili strategie finalizzate ad un loro miglioramento funzionale;

che tra gli obiettivi dell'Amministrazione provinciale vi è l'ottimizzazione e il potenziamento della cultura della sostenibilità, intesa nella sua intrinseca multidimensionalità e trasversalità, nella tutela, salvaguardia, valorizzazione delle risorse ambientali, ma anche innovazione tecnologica integrata in una visione armonica fra il sistema urbano, periurbano/agricolo e il contesto storico paesaggistico, anche in coerenza con i principi della vigente Legge regionale in materia di disciplina e uso del territorio;

ATTESO che gli obiettivi e le azioni promosse dal **Biodistretto** sono coerenti con gli obiettivi e le azioni promosse dalla Provincia di Parma;

VALUTATA l'opportunità di sviluppare azioni sinergiche tra quelle prioritarie individuate dal **Biodistretto** e quelle individuate tra gli obiettivi dell'Amministrazione Provinciale;

CONSIDERATO CHE ai sensi del Titolo V della LR 24/17 *“Tutela e valorizzazione del paesaggio”* le amministrazioni contribuiscono alla tutela, alla valorizzazione e alla gestione sostenibile del paesaggio;

che nella stessa legge il paesaggio è inteso quale componente essenziale del contesto di vita, in quanto espressione dell'identità culturale e dei valori storico-testimoniali, naturali, morfologici ed estetici del territorio;

che la politica per il paesaggio ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei paesaggi stessi tramite la salvaguardia e il rafforzamento dei valori identitari e la gestione sostenibile del paesaggio;

che tra gli obiettivi della pianificazione provinciale stabiliti dalla legge all'interno del PTAV, c'è la definizione degli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;

che l'agricoltura biologica può svolgere un'importante funzione nella gestione e nel mantenimento degli ecosistemi, rappresentando un elemento di valore nello sviluppo di politiche agricole e di sviluppo rurale

finalizzate ad un progressivo riequilibrio territoriale, orientato in particolare alla sostenibilità economica ed ambientale dei territori di montagna e delle imprese presenti, contrastando lo spopolamento e il presidio;

per supportare la valorizzazione dell'agricoltura biologica risultano prioritarie *“azioni di sensibilizzazione e formazione, organizzazione di eventi e iniziative”* sul territorio, e nei confronti del *“mondo scuola”*, che portino ad una maggiore consapevolezza riguardo le caratteristiche identitarie del territorio e le sue prospettive di sviluppo sociale ed economico;

CONSIDERATO ALTRESI' che sono obiettivi comuni e condivisibili:

- *affrontare in modo integrato e sistemico alcune sfide sociali, ambientali ed economiche caratterizzanti in particolare i territori più marginali;*
- *incrementare e preservare la biodiversità, riducendo drasticamente l'inquinamento e migliorando la qualità dell'ambiente, valorizzando il territorio rurale e i paesaggi, mantenendo e sviluppando le tradizioni locali, la cultura e il patrimonio delle singole comunità;*

che in tale quadro risulta strategico sperimentare nuove forme di collaborazione sinergica tra le istituzioni a diversa scala territoriale e i diversi soggetti interessati, anche in un'ottica di integrazione tra educazione, formazione e ricerca;

che anche il settore della commercializzazione dei prodotti agroalimentari è parte fondamentale della strategia di valorizzazione delle produzioni biologiche;

che lo sviluppo della bioeconomia porta con sé un miglioramento del benessere sociale ed economico, può portare ad un aumento dell'occupazione e dell'efficienza dei processi produttivi, a vantaggio dei territori, dell'ambiente e quindi della popolazione;

che la bioeconomia è necessariamente di carattere trasversale, basata sull'interconnessione tra i principali attori pubblici e privati e deve riguardare ogni ambito economico, sociale e ambientale;

che l'agroecologia è un approccio integrato che applica simultaneamente concetti e principi ecologici e sociali alla progettazione e alla gestione dei sistemi alimentari e agricoli, cerca di ottimizzare le interazioni tra piante, animali, esseri umani e ambiente tenendo conto degli aspetti sociali che devono essere affrontati per un sistema alimentare sostenibile ed equo;

che l'agricoltura biologica è un tipo di agricoltura che si basa sulla naturale fertilità del suolo, la promozione della biodiversità e l'esclusione dell'utilizzo di prodotti di sintesi e degli organismi geneticamente modificati, inclusi quelli derivanti da NBT;

che la promozione di una produzione agricola sostenibile e di un'economia locale è un fattore di successo per lo sviluppo e la resilienza di un territorio, della sua identità e valenza ambientale;

che la filiera corta offre un'opportunità per le piccole aziende di creare valore aggiunto e redditività d'impresa;

che il successo delle strategie di valorizzazione dei prodotti è strettamente legato all'identificazione della qualità del prodotto tramite un'apposita struttura ufficiale di certificazione e controllo di qualità, basata su un sistema di certificazione;

che l'accesso all'informazione e lo scambio di esperienze relative ai beni alimentari, alla loro produzione e alle strategie di vendita e di comunicazione sono a sostegno anche del dinamismo e dell'innovazione dei prodotti di qualità;

RICHIAMATA la legge 205/2017, d'altra parte definisce i distretti biologici “territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura”.

PRESO ATTO che la legge 205/2017 è attualmente l'unica norma nazionale che regola i distretti biologici, in attesa dell'approvazione definitiva del disegno di legge 988/2018 recante “*Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico*”, per il momento approvata in Commissione agricoltura in Senato (Gennaio 2021) ma ancora da votare alle Camere per l'approvazione definitiva. Il disegno di legge all'articolo 13 specifica ulteriormente le caratteristiche dei distretti biologici, definiti come sistemi produttivi locali, anche di carattere interprovinciale o interregionale, a spiccata vocazione agricola nei quali siano significativi:

- *la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione e la preparazione alimentare di prodotti biologici conformemente alla normativa vigente in materia;*
- *la produzione primaria biologica che insiste in un territorio sovracomunale.*

che la LR 24/2017 fin dall'art.1 (*Principi e obiettivi generali*) evidenzia tra i suoi obiettivi il contenimento del consumo di suolo, in quanto bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e mitigazione di eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;

che nel documento *Experimental Ecosystem Accounting* (2014), i servizi ecosistemici sono definiti come i contributi degli ecosistemi ai benefici utilizzati nell'attività economica e in altre attività umane;

che la stessa legge sottolinea la necessità del riconoscimento e della la tutela dei Servizi Ecosistemici fra gli obiettivi generali e le sfide innovative del nuovo governo del territorio;

che tale riconoscimento e tutela dei SE viene declinato in modo più approfondito nell'Atto di coordinamento tecnico agli artt 18 e 34 (LR) *Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) del piano urbanistico generale (PUG)* in cui il quadro conoscitivo diagnostico è concepito come un'analisi ambientale e territoriale che fornisce una interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio e della città, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza e dove si persegue *il riconoscimento e la salvaguardia dei servizi ecosistemici e la qualificazione delle componenti ambientali, anche attraverso la riduzione dell'esposizione alle criticità ambientali e ai rischi e l'incremento della biodiversità e il miglioramento degli habitat naturali* (par. 2.2.);

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità e obiettivi

Il presente Accordo è istituito con la finalità di avviare un **progressivo percorso di fattiva collaborazione tra l'Amministrazione Provinciale di Parma e il Consorzio delle Alte Valli** per valorizzare il progetto **Biodistretto delle Alte Valli**, in un'ottica finalizzata alla valorizzazione delle produzioni ottenute da agricoltura biologica ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 848/2018 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, facilitando il raggiungimento degli obiettivi della EU Biodiversity Strategy 2030, promuovendo la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito al tema delle produzioni biologiche e lo sviluppo socio-economico dei territori interessati.

I soggetti firmatari perseguono l'obiettivo di avviare un percorso partecipato con altri soggetti pubblici, privati e della società civile, al fine di strutturare una rete sinergica e multisettoriale.

Art.2 - Obiettivi e impegni condivisi

I firmatari del presente Accordo si impegnano a:

- *promuovere l'allargamento territoriale e consolidamento del Biodistretto delle Alte Valli attraverso percorsi partecipativi, anche integrati nelle fasi di partecipazione dedicati alla formazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale, nei territori montani;*

- *definire strategie e iniziative di promozione, informazione e formazione al fine di contribuire al rafforzamento dell'identità territoriale dei prodotti del Biodistretto delle Alte Valli e più in generale della provincia di Parma, al fine di contribuire allo sviluppo economico e sociale e alla competitività del territorio provinciale stesso;*

Art.3 - Impegni delle parti

Il firmatari del presente Accordo si impegnano come appresso descritto.

La **Provincia di Parma** si impegna a:

- *sostenere **iniziative di informazione e progetti innovativi** presso gli Istituti della rete scolastica di competenza provinciale;*
- *ad assumere il ruolo di **facilitatore e coordinamento dei rapporti** con le associazioni di categoria e altri enti interessati, con particolare riferimento al **coinvolgimento di altri Comuni del territorio provinciale** e al necessario **coordinamento** con iniziative e strutture del **Comune Capoluogo**;*
- *mettere a disposizione **la rete di collegamento** instaurata con altri enti sia a livello regionale, oltre che nazionale e internazionale attraverso il proprio Ufficio Europa Intercomunale;*
- *integrare negli obiettivi strategici del PTAV (ex LR 24/2017) gli obiettivi del progetto del **Biodistretto delle Alte Valli** per valorizzarli e promuoverli quali **indirizzi strategici** per la pianificazione di livello comunale;*
- *favorire tramite la **pianificazione d'area vasta** un percorso di condivisione e implementazione degli obiettivi del progetto e la **partecipazione di altre realtà territoriali**;*
- *sensibilizzare e informare **l'opinione pubblica**;*
- *mettere a disposizione i propri **spazi istituzionali** per favorire incontri e presentazioni.*

Il **Distretto delle Alte Valli** si impegna a:

- ***coinvolgere la Provincia** e il suo Delegato nelle **fasi di colloquio, trattativa ed inserimento di un nuovo territorio comunale** ad esclusione dei 26 già facenti parte, di cui per l'area Parmense: Albareto, Compiano, Tornolo, Bedonia, Berceto, Terenzo, Valmozzola, Bardi, Varsi, Bore, Pellegrino Parmense.*
- *promuovere **informazione e formazione** professionale presso gli **istituti scolastici della provincia**;*
- *contribuire alla costruzione delle **strategie comunali** degli enti facenti parte del progetto.*

Art. 4 - Tavolo permanente di confronto

Le Parti istituiscono un **Tavolo tecnico permanente di monitoraggio delle attività**, composto, oltre che dal Presidente della Provincia o suo Delegato, dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, dal Direttore del Consorzio delle Alte Valli.

Art.5 - Durata

Il presente Accordo finalizzato alla collaborazione tra l'Amministrazione Provinciale di Parma e il Consorzio delle Alte Valli avrà durata di **tre anni** dalla sua sottoscrizione con possibilità di rinnovo. Ogni soggetto firmatario potrà revocare la sottoscrizione inviando la comunicazione di tale scelta agli altri sottoscrittori.

Art. 6 - Recesso o scioglimento

Ciascuna parte potrà recedere dal presente Accordo in maniera unilaterale con un preavviso pari almeno a tre mesi da comunicare tramite posta elettronica certificata.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse alle attività oggetto della presente convenzione nei limiti e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e ss.mm.ii., art. 13, nonché delle disposizioni del GDPR (Regolamento UE n. 679/2016) ed, infine della legge e dei regolamenti attuativi adottati dalla PROVINCIA.

Art. 8 - Controversie

Nel caso in cui non si raggiunga una definizione bonaria di qualsiasi controversia, che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente convenzione, le parti concordemente riconoscono la competenza del Foro di Parma.

Art. 9 - Registrazione

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente la registrazione.

Art. 10 - Modalità di sottoscrizione

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, ai sensi della normativa vigente in tema di accordi tra pubbliche amministrazioni.

Per la Provincia di PARMA _____ (sottoscritto digitalmente)

Per il Consorzio delle Alte Valli _____ (sottoscritto digitalmente)



UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **4005/2022** ad oggetto:

" APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA "VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL BIODISTRETTO DELLE ALTE VALLI" DELLA PROVINCIA DI PARMA. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 21/11/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

**SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'**

Sulla proposta n. **4005/2022** ad oggetto:

**" APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA "VALORIZZAZIONE E
SVILUPPO DEL BIODISTRETTO DELLE ALTE VALLI" DELLA PROVINCIA DI PARMA. "**

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma, li 22/11/2022

Sottoscritto dal Dirigente

(MENOZZI IURI)
(firmato digitalmente)